



**4^ ASSEMBLEA PROVINCIALE STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA SEZIONE PROVINCIALE DI
MILANO - ASSOCIAZIONE CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S.**

lunedì - 29 dicembre 2014

Sala CONI - Palazzo delle Federazioni

Via Piranesi 46 - Milano

L'Assemblea Straordinaria è indetta, in osservanza all'art. n. 9 dello Statuto, in prima convocazione alle ore 19.00 ed in eventuale seconda convocazione alle ore 20.00.

Viene insediata la Commissione Verifica Poteri composta dai sigg. Giancarlo Castelli, Giancarlo Morani e Marco Valla.

Per modalità di convocazione possono partecipare all'Assemblea Straordinaria, con diritto di voto, i Rappresentanti degli Associati (Società, Circoli, Unioni) che siano membri dell'Associazione alla data del 28 dicembre 2014 ed i rappresentanti di singoli soci nelle modalità previste dallo Statuto.

La convocazione è stata fatta mediante l'invio del comunicato agli Associati aderenti alla Sezione, con l'esposizione nella sede della Sezione della lettera di convocazione e con diffusione sul sito web della Sezione.

Assemblea Straordinaria

Ordine del Giorno:

1. apertura dell'Assemblea;
2. nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario d'Assemblea;
3. modifica denominazione "Sezione Provinciale di Milano - Associazione Sportiva Convenzionata FIPSAS" in "**Sezione Provinciale di Milano - Convenzionata FIPSAS - Associazione Sportiva Dilettantistica**" ;
4. Approvazione Statuto della nuova "**Sezione Provinciale di Milano - Convenzionata FIPSAS - Associazione Sportiva Dilettantistica**" (il nuovo Statuto è a disposizione previo appuntamento con il Presidente);
5. Tesseramento 2015;
6. Varie ed eventuali.

Verbale Assemblea

Constatato che alle ore 19,00 non è presente o rappresentato il numero legale dei Sodalizi affiliati prescritto, si rimanda l'apertura dell'Assemblea alla 2^ convocazione.

Alle ore 20,00 la Commissione Verifica Poteri constata la presenza diretta o per delega di n. **48** sodalizi affiliati, il Presidente della Sezione sig. Fernando Landonio, nel dare il benvenuto ai convenuti, dichiara aperta l'Assemblea (p.1 odg).

Il Presidente della Sezione propone ai convenuti il sig. **Luigi RUI** (Responsabile Provinciale Vigilanza e SFAI) quale Presidente dell'Assemblea; il Sig. **Vincenzo BONACCI** (Consigliere Provinciale) quale Vice Presidente Assemblea ed il sig. **Adriano LOCATELLI** (Responsabile Provinciale Giudici di Gara) a Segretario d'Assemblea (p.2 odg).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea sig. **Rui Luigi** saluta e ringrazia i convenuti e quindi invita il Presidente della Sezione sig. Landonio a relazionare sul punto 3 dell'Odg "modifica denominazione "Sezione".

Il Presidente della Sezione, Sig. **Fernando Landonio**, prende la parola ed illustra ai presenti i vantaggi, soprattutto fiscali, per la Sezione di Milano, che si avranno nel diventare Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D.); vengono elencate inoltre le differenze tra essere una A.S.D. affiliata al CONI e diventare un organo della FIPSAS nazionale.

Si passa al punto 4 dell'odg e il Presidente **Fernando Landonio** informa i convenuti sulla necessità di modificare in toto lo Statuto in conseguenza della nuova denominazione e dà lettura del nuovo Statuto (vedi allegato).

Si riscontra che nell'articolo 9 (Assemblea), dalla riga 33 alla riga 35, il paragrafo risulta ambiguo e poco chiaro, pertanto il Presidente **Fernando Landonio** chiede delega all'Assemblea per potersi informare e chiarirlo, presso gli organi competenti, in modo comprensibile ed inequivocabile.

Segue intervento del Presidente dell'Assemblea, Sig. **Luigi Rui**, riguardo ad un paragrafo dell'articolo 15 (Risorse finanziarie) relativo a "omissis..... quote di tesserati FIPSAS residenti nelle altre provincie per l'utilizzo degli impianti e delle acque....omissis", il quale ritiene che sia un modo per avallare il pagamento suppletivo per alcune acque oltre alla quota associativa (che è unica per tutta Italia), vedi per esempio Como, Cremona, Novara; d'altro canto potrebbe significare la richiesta di un contributo per l'uso degli impianti e delle acque.

Anche per questo punto il Presidente **Fernando Landonio** chiede delega all'Assemblea per potersi informare e chiarirlo, presso gli organi competenti, in modo comprensibile ed inequivocabile e se ritenuto fuorviante modificarlo o addirittura eliminarlo dallo Statuto.

Interviene anche il Sig. **Walter Mazzei**, Responsabile Provinciale Settore Nuoto Pinnato, che specifica le modalità per cui lo statuto è stato stilato in quel modo.

Su suggerimento del Sig. **Vincenzo Bonacci**, Vice Presidente Assemblea, si chiede di modificare il seguente paragrafo all'articolo 16 (Bilancio di previsione e rendiconto economico e finanziario annuale) da "omissis.... entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio...omissis" a "**omissis.... entro 3 mesi dalla chiusura dell'esercizio...omissis**"

L'Assemblea approva all'unanimità e delega il Presidente a richiedere chiarimenti come sopra specificato.

Si passa poi all'art 5 all'Odg (tesseramento 2015).

Il Presidente **Fernando Landonio**, informa i presenti che si provvederà, con una prossima riunione del Consiglio Direttivo, ad uniformare la quota della tessera associativa per il 2015, portandola da € 28,00 a € 30,00, come stabilito dalla Sede Centrale di Roma (già per l'anno 2014) e già in vigore nelle altre provincie.

Come stabilito dallo Statuto gli aumenti deliberati dalla Sede Centrale non sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea ma sono solo ratificati dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Esaurito l'argomento precedente si passa all'art. 6 dell'Odg (varie ed eventuali).

Il Presidente della Sezione, Fernando Landonio, prende la parola e porta a conoscenza dell'Assemblea la situazione che si è venuta a creare a seguito del Bando di Assegnazione Spazi all'Idroscalo, che di fatto ha escluso la Sezione dalla concessione del capannone e la conseguente rottura dei rapporti con chi ha in gestione l'impianto.

Comunica l'intenzione di chiudere la gestione dell'Avanotteria di Abbiategrasso e di sospendere la disponibilità di soci FIPSAS per la manifestazione del "Vattelapesca" in quanto i rappresentanti della Provincia di Milano nutrono scarsi interessi per i suddetti progetti non disponendo, tra l'altro, dei fondi per sostenerli.

In linea generale si può affermare che i rapporti con la Provincia di Milano si sono incrinati irrimediabilmente.

Non essendoci altri interventi, alle ore **22.30** il **Presidente RUI**, dichiara chiusa la 4ª Assemblea straordinaria della Sezione Provinciale di Milano - Associazione sportiva convenzionata FIPSAS.

Il Presidente d'Assemblea	Rui Luigi
Il Vice Presidente d'Assemblea	Bonacci Vincenzo
Il Segretario	Locatelli Adriano
Il Presidente di Sezione	Fernando Landonio



Milano, 29 dicembre 2014

S:\2012\SEGRETERIA\Assemblee\Ass2014-4ªstraordinaria\VERB.ASS.29_dic_2014.doc

Per intesa
Il Presidente Provinciale
Teresa

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direz. Provinciale di Milano
Ufficio Imposte di Milano
Registrazione n. 2701/2015
Serie n. 230
Data di emissione n. 226,00

STATUTO TIPO B

SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO CONVENZIONATA FIPSAS

Associazione Sportiva Dilettantistica

Art. 1 - Costituzione - Denominazione - Sede

Tra tutti gli affiliati alla F.I.P.S.A.S. esistenti nel territorio della provincia di **MILANO** è costituita una Associazione Sportiva Dilettantistica denominata "SEZIONE PROVINCIALE DI **MILANO** CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S. - Associazione Sportiva Dilettantistica".

sede in **MILANO** alla Via **PIRANESI 46** (di seguito indicata come Sezione)

La Sezione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Ad essa possono partecipare anche altri soggetti - Associazioni - Società - Enti e persone fisiche che organizzino e pratichino a livello agonistico o amatoriale le attività sportive dilettantistiche e didattiche della pesca in acque interne, nel mare, delle attività subacquee e del nuoto Pinnato ed Orientamento e, in generale, le discipline riconosciute dalla F.I.P.S.A.S., o che perseguono la tutela e l'incremento del patrimonio ittico nazionale ed il miglioramento dell'ambiente naturale.

Art. 2 - Durata

La Sezione ha durata illimitata.

Art. 3 - Scopi

La Sezione ha lo scopo di:

1. organizzare l'attività sportiva dilettantistica e didattica nel rispetto delle disposizioni della F.I.P.S.A.S. e quella amatoriale degli associati.

Per il miglior raggiungimento degli scopi associativi la Sezione potrà, tra l'altro:

- a) gestire le acque e gli impianti sportivi esistenti nell'ambito territoriale della provincia di proprietà o in affitto o a qualunque altro titolo concessi;
- b) rappresentare su espresso mandato degli stessi nella negoziazione dei diritti di immagine e di diffusione radio-televisiva compresa la sponsorizzazione e la tutela dei marchi ferma la salvaguardia dei diritti singoli e specifici degli associati;
- c) rappresentare i soci nella tutela di ogni altro interesse collettivo o comune di natura patrimoniale;
- d) elaborare schemi di norme e di complessi normativi in materia di protezione civile ed inviarne il testo alla F.I.P.S.A.S. e/o al Comitato regionale competente per territorio.

La Sezione, inoltre, con i criteri e le modalità fissate in apposite convenzioni stipulate con la F.I.P.S.A.S. e nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari di quest'ultima:

- 1 promuove e gestisce, per mandato della Federazione, il tesseramento federale nell'ambito della provincia;
- 2 organizza gare, manifestazioni e campionati o altra manifestazione che la Federazione intenda far svolgere nel territorio della provincia;
- 3 gestisce, per mandato della Federazione, nell'esclusivo interesse degli affiliati e dei tesserati, le acque e gli impianti che la F.I.P.S.A.S. ha in proprietà o in affitto, esistenti nell'ambito territoriale della provincia, al fine di promuovere l'attività sportiva federale secondo il disposto dell'art. 2 dello Statuto della F.I.P.S.A.S.;
- 4 provvede alla formazione tecnica di guardie giurate volontarie per la tutela del patrimonio ittico, la salvaguardia ed il recupero ecologico ed ambientale del territorio di competenza.

La Sezione potrà anche instaurare rapporti su base negoziale - convenzione, contratto - con soggetti terzi, che organizzino e pratichino a livello amatoriale le discipline della pesca sportiva in acque interne, nel mare, delle attività subacquee e del nuoto Pinnato ed Orientamento o perseguono la tutela e l'incremento del patrimonio ittico nazionale ed il miglioramento dell'ambiente naturale.

Art. 4 - Ammissione di nuovi associati

Sono ammessi, come associati, le associazioni affiliate alla F.I.P.S.A.S. successivamente alla data di costituzione della Sezione.

Possono essere ammessi come associati anche i soggetti non affiliati previsti nell'art. 1, II° comma, che ne facciano richiesta.

Sull'accettazione delle domande presentate dai soggetti non affiliati, decide, inappellabilmente, il Consiglio direttivo.

Ogni associato, di cui all'Art.1, autorizza la "Sezione" all'uso dei propri dati sensibili (legge sulla privacy) per le necessità e l'adempimento dei fini statutari.

Art. 5 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati si impegnano a rispettare le disposizioni statutarie e regolamentari della Sezione. Gli associati affiliati, inoltre, sono tenuti a rispettare le disposizioni del CONI, lo Statuto ed i Regolamenti della F.I.P.S.A.S. nonché tutte le deliberazioni degli organi centrali e periferici di detta Federazione loro destinati. Gli associati hanno diritto a partecipare alla vita della Sezione ed a stabilirne la struttura e l'indirizzo mediante il voto espresso in assemblea.

Ogni associato ha diritto di ottenere, a richiesta, documento attestante la qualità rivestita che lo legittima all'esercizio dei suoi diritti statutari ed al godimento degli eventuali vantaggi offerti dalla Sezione. Gli associati devono:

- a) rispettare i principi etici dello sport e le disposizioni del presente Statuto ed i Regolamenti della Sezione;
- b) versare puntualmente le quote sociali stabilite e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere alla Sezione.

Art. 6 - Estinzione del rapporto

Il rapporto associativo si estingue:

- a. per i soggetti Affiliati, con la revoca dell'affiliazione da parte della F.I.P.S.A.S.;
- b. con lo scioglimento della Sezione Provinciale;
- c. con il recesso da parte dell'associato;
- d. con l'esclusione dalla Sezione, per i soggetti non affiliati, deliberata a maggioranza dal Consiglio direttivo in presenza di azioni e comportamenti gravemente contrari ai principi dell'etica civile e sportiva nonché ai doveri stabiliti dal presente Statuto.

Art.7 - Tasse di ammissione e quote sociali

Le quote associative, i termini di pagamento e le relative modalità, sono determinate dalla Assemblea.

La quota associativa vale per l'intero anno e non è né frazionabile né trasmissibile.

Gli aumenti delle quote associative stabiliti dalla Sede Centrale sono ratificati dal Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale e sono immediatamente eseguibili.

Art. 8 - Organi della "Sezione"

Sono organi della Sezione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio direttivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei conti
- e) il Collegio dei probiviri.

Le cariche si intendono assunte a titolo gratuito. E' previsto se richiesto, nel rispetto delle norme statutarie ed istituzionali, un rimborso spese supportato da relativa documentazione, per i componenti degli organi statutari della Sezione.

Art. 9 - Assemblea

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'assemblea ordinaria ha luogo:

- ogni anno entro il 31 marzo per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e del bilancio di previsione;
- entro il 31 gennaio del primo anno del quadriennio olimpico per il rinnovo delle cariche elettive

L'assemblea ordinaria ha luogo inoltre:

- quando il Consiglio direttivo ritenga opportuno convocarla per discutere questioni di ordinaria e

- straordinaria amministrazione;
- quando almeno 1/5 degli associati ne richieda la convocazione al Consiglio direttivo specificando gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria ha luogo quando il Consiglio direttivo sia dimissionario, in caso di scioglimento della Sezione e nei casi previsti dal codice civile.

L'assemblea è indetta dal Consiglio direttivo e convocata dal Presidente della Sezione con lettera semplice, nonché per affissione nella Sede della Sezione almeno **30** giorni prima della data fissata per l'assemblea stessa.

L'avviso di convocazione dovrà contenere la data e l'ora della riunione in prima convocazione e quelle in seconda convocazione nonché l'ordine del giorno.

Qualora il Consiglio direttivo non provveda tempestivamente a indire, ed il presidente a convocare, le assemblee ordinarie e l'assemblea straordinaria richiesta dagli associati entro 30 giorni da tale richiesta, la convocazione potrà essere effettuata dal Collegio dei Revisori .

L'assemblea è costituita dagli Associati o loro delegati, e dagli associati persone fisiche, ove ammessi.

Per il principio di democrazia e uguaglianza dei diritti, agli Affiliati, Associazioni ed Enti di cui all'art. 1 sono riconosciuti voti in numero pari a quello dei loro soci.

All'Associato, persona fisica è riconosciuto un voto.

Partecipa all'assemblea senza diritto di voto, il Delegato Provinciale della F.I.P.S.A.S.

L'assemblea sarà regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto a voto. Trascorsa un'ora da quella fissata per la prima convocazione l'assemblea si intenderà validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto a voto.

Hanno diritto a voto gli associati che non siano morosi nel pagamento delle quote associative.

Le deliberazioni dell'assemblea saranno assunte a maggioranza semplice, fatta eccezione per le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Sezione e le modifiche dello Statuto che dovranno essere approvate col voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti aventi diritto a voto.

Tutte le deliberazioni debbono constare dal verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'assemblea e trascritte nell'apposito registro.

Art.10 - *Presidente*

Il Presidente della Sezione eletto dalla assemblea la rappresenta, anche agli effetti di legge; convoca il Consiglio direttivo, ne presiede le adunanze e ne firma le deliberazioni; firma il preventivo ed il rendiconto annuale da presentare ai soci; vista, di regola, la corrispondenza; dichiara aperte le assemblee.

In caso di sua assenza o temporaneo impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice presidente eletto in seno al Consiglio direttivo o, in difetto, dal Consigliere più anziano.

Art. 11 - *Consiglio direttivo*

La Sezione è diretta ed amministrata da un Consiglio direttivo composto dal Presidente e da **9** Consiglieri, eletti dall'assemblea di cui almeno uno in rappresentanza di ognuna delle attività sportive e didattiche federali presenti nella provincia.

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.

Il Presidente può chiamare e far parte del Consiglio Direttivo persone particolarmente esperte in attività istituzionali federali. Tali consiglieri durano in carica quanto il Consiglio Direttivo, salvi i casi di impedimento o dimissioni.

Essi partecipano alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto e non sono conteggiati nel numero di componenti lo stesso Consiglio.

Il Consiglio direttivo dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico, ed i suoi membri sono rieleggibili.

Al Consiglio direttivo è attribuita la gestione tecnica, amministrativa ed organizzativa della Sezione.

Il Consiglio direttivo:

- indice le Assemblee;
- approva le norme regolamentari della Sezione e le loro modifiche;
- delibera l'ammissione e l'esclusione degli Associati;
- nomina il Segretario e, ove opportuno, il Cassiere;
- assume ogni altra deliberazione necessaria alla ordinaria attività della Sezione che non sia di competenza di altri organi.

Il Consiglio si riunisce ad iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno 5 Consiglieri.
Alle riunioni del Consiglio partecipa il Delegato Provinciale F.I.P.S.A.S., senza diritto a voto.
Il Consiglio direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a scopo consultivo alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.
Le adunanze del Consiglio direttivo saranno valide con l'intervento personale della maggioranza dei consiglieri.
Il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre riunioni consecutive, potrà essere ritenuto dimissionario dal Consiglio.
Le deliberazioni del Consiglio direttivo verranno prese a maggioranza semplice e saranno verbalizzate nell'apposito libro sociale dal Segretario.
Nel caso di dimissioni del Consiglio direttivo, durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio direttivo il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.
Si considera dimissionario l'intero Consiglio direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei consiglieri.

Art. 12 - Segretario

Il segretario viene nominato dal Consiglio su proposta del Presidente. Il segretario coordina il personale degli uffici attuando le direttive e le deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.
Il segretario assiste quale verbalizzante alle riunioni di Consiglio, nonché nelle varie riunioni di settore. In caso di assenza o di impedimento può farsi rappresentare da altra persona.

Art. 13 - Collegio dei Revisori dei conti

L'assemblea ordinaria nomina i Revisori dei conti che durano in carica un quadriennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei revisori è composto di tre membri effettivi e due supplenti, che possono essere anche non soci.
I Revisori debbono controllare e rivedere i libri di amministrazione, nonché il rendiconto ed il preventivo annuale che essi debbono accompagnare con una relazione illustrativa.
I Revisori devono essere invitati a partecipare alle adunanze del Consiglio direttivo senza avere voto deliberativo.

Art. 14 - Collegio dei Probiviri

L'assemblea ordinaria nomina tra i soci il Collegio dei probiviri che dura in carica un quadriennio ed i cui membri sono rieleggibili. Esso è composto di tre membri e di un supplente.
Il Collegio dei probiviri ha la funzione di riesaminare in seconda istanza, su ricorso dei soci Interessati, i provvedimenti del Consiglio direttivo in materia disciplinare.
Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato.
Le deliberazioni del Collegio dei probiviri dovranno essere emanate nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio direttivo ed ai soci interessati.

Art. 15 - Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie della Sezione sono costituite da:

- contributo F.I.P.S.A.S. nella misura annualmente stabilita dal Consiglio Federale;
- contributi degli associati e dei tesserati della provincia;
- introiti derivanti da attività, anche di natura commerciale, o iniziative strumentali, tutte, comunque, in via sussidiaria, al perseguimento degli scopi associativi;
- quote di tesserati F.I.P.S.A.S., residenti nelle altre provincie, per l'utilizzo degli impianti e delle acque;
- introiti da pubblicità riguardanti gare e manifestazioni organizzate
- contributi di Enti pubblici e privati.

L'Associazione non può distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 16 - Bilancio di previsione e rendiconto economico e finanziario annuale

La gestione sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il Consiglio direttivo presenterà ogni anno all'assemblea ordinaria, per l'approvazione, il rendiconto economico e finanziario ed il bilancio di previsione.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio direttivo redige un rendiconto economico e finanziario, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci secondo le disposizioni del presente Statuto.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale; ciò anche attraverso una separata relazione di accompagnamento. Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente reinvestiti a favore delle attività statutariamente previste

Il Consiglio direttivo dovrà depositare, almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea, il bilancio preventivo ed il rendiconto con tutti i relativi allegati presso la segreteria della Sezione, consentendone l'esame a tutti quegli associati che lo richiedano

Art. 17 - Sanzioni disciplinari

All'associato che si renda colpevole di mancanze disciplinari potranno essere inflitte dal Consiglio direttivo le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione;
- b) ammenda;
- c) sospensione dall'esercizio del diritto di voto nelle assemblee;
- d) esclusione dalla Sezione (solo per i soggetti non affiliati).

Art.18 - Scioglimento dell'Associazione

Nel caso di approvazione dello scioglimento dell'Associazione, l'assemblea straordinaria è tenuta a deliberare la forma ed i modi delle eventuali residue consistenze patrimoniali, e tanto al fine di assolvere gli obblighi pregressi. Le residue consistenze patrimoniali, comunque costituite, dovranno essere devolute ad altra Associazione con finalità sportive.

Art. 19 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non sia previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del Codice civile.

Art. 20 - Entrata in vigore

Il presente Statuto e le sue eventuali modifiche entrano in vigore il giorno successivo a quello della sua presa d'atto da parte del Consiglio federale della F.I.P.S.A.S.